

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2019

- ✓ *Predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23/10/2019*
- ✓ *Approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 30/10/2018*

Egregi Signori,

la predisposizione di un Documento Programmatico Previsionale rappresenta il tentativo di ipotizzare in maniera realistica i ricavi ed i costi della Fondazione che presumibilmente si concretizzeranno nell'anno successivo a quello di approvazione, ciò al fine di individuare le risorse che potranno essere poste a disposizione dell'attività istituzionale all'interno delle linee generali definite dall'Organo di Indirizzo nel Piano Programmatico Triennale.

Il presente Documento Programmatico Previsionale fa riferimento al Piano Programmatico Pluriennale 2017-2019 e si pone in continuità con il Documento Programmatico Previsionale 2018.

1. La Mission

Prima di addentrarci nel tema delle risorse a disposizione, dei costi di gestione e dell'attività istituzionale, riteniamo utile ricordare e fissare quelle che debbono essere le finalità e gli obiettivi della Fondazione, consci del fatto che è sempre più indispensabile alimentare il confronto ed il dibattito, nella compagine sociale e nelle comunità di riferimento, in merito alle prospettive future del nostro Ente. Una analisi che nell'anno 2019 dovrà certamente prendere maggiore corpo anche alla luce del percorso di nomina dei nuovi soci che ha preso avvio e che dovrà completarsi nel corso dei prossimi mesi.

Ormai da alcuni anni infatti gli Organi, consci dei profondi mutamenti accaduti nel sistema delle fondazioni di origine bancaria ed alla luce di quanto avvenuto alla conferitaria, anche con gli stimoli pervenuti dall'Acri, stanno portando avanti una riflessione volta a generare processi di innovazione e cambiamento. In relazione a ciò segnaliamo anche la tematica delle aggregazioni tra fondazioni di origine bancaria, fenomeno che alla luce dei problemi che alcuni enti presentano, a causa della forte riduzione dei patrimoni, si sta sempre più valutando. Si tratta certamente di una tematica complessa e di non facile discussione all'interno dei rispettivi territori, ma che nei prossimi anni non potrà essere trascurata poiché in alternativa le fondazioni potrebbero essere oggetto di provvedimenti coercitivi disposti dall'Autorità di Vigilanza.

In conclusione ci sembra ormai di poter affermare il principio per il quale la Fondazione non debba più essere percepita principalmente come soggetto parte ed attore del sistema bancario, seppure in veste istituzionale, ma come ente non profit che con prudenza e diligenza amministra un patrimonio ed opera per il miglioramento del benessere della comunità di riferimento e della qualità della vita delle persone che vi risiedono.

2. Il Contesto economico

Nella introduzione del presente Piano Previsionale, non possiamo non sottolineare l'attuale incertezza del quadro politico, sociale ed economico, nazionale ed internazionale, che pur in presenza di segnali di una moderata ripresa economica stabile, genera forte tensione nei mercati e grande incertezza sugli scenari futuri, deprimendo i rendimenti.

Nel Dpp 2018 scrivevamo di un quadro che permetteva un moderato ottimismo, seppure in un contesto che rimaneva complesso, oggi purtroppo a causa dei molteplici fattori di cui si è fatto cenno, dobbiamo invece registrare una maggiore incertezza ed instabilità che deprimono l'andamento dei mercati e quindi conseguentemente generano rendimenti negativi del portafoglio degli investimenti.

In virtù di tali considerazioni, risulta evidente la difficoltà del compito che attende il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio Generale i quali si trovano a dover gestire la Fondazione con un patrimonio ridotto, con assenza dei dividendi della partecipata e con mercati finanziari caratterizzati da forti incertezze. Certamente nell'anno 2019 verrà portato a termine il percorso di selezione di una o più società di consulenza per la gestione del patrimonio affinché gli Organi possano contare su un adeguato supporto nelle scelte di investimento, anche se ciò ovviamente non ci offrirà garanzie di rendimento né toglierà la responsabilità decisionale agli organi della Fondazione.

Nell'analisi di contesto non possiamo non citare la vicenda che ha visto la Fondazione agire in giudizio nei confronti di Banca Marche, ora Ubi Banca, e dei suoi amministratori. Riteniamo di poter affermare che le azioni promosse per ottenere un risarcimento del danno subito, tutte incardinate presso il Tribunale di Ancona, sono apparse al giudice non velleitarie e pretestuose, ma giustificate perché dopo le rispettive fasi istruttorie l'autorità giudiziaria ha ritenuto necessario procedere alla nomina della CTU su tre delle quattro cause proposte. Per la quarta, relativa all'impugnazione della fusione per incorporazione, abbiamo chiesto l'archiviazione con compensazione delle spese in quanto al momento della citazione non eravamo a conoscenza della manleva del Fondo di Risoluzione. Ciò ci induce a pensare che il giudice ritenga motivate le azioni e che intenda ora verificare l'entità del danno subito dalla Fondazione e l'eventuale nesso di causalità. Evidenziamo che il Cda, sentito il parere del Consiglio Generale ed alla luce della manleva del Fondo di Risoluzione, ha avanzato una proposta transattiva nei primi giorni del mese di agosto e che ad oggi siamo in attesa di conoscere la posizione di Ubi Banca e del Fondo medesimo.

L'esito della eventuale transazione potrebbe avere un effetto molto importante sulla previsione delle entrate del presente DPP, ma ad oggi non abbiamo elementi che ci consentono di effettuare previsioni plausibili, pertanto non siamo nella condizione di prevedere poste nel conto economico in tal senso.

Infine vogliamo ricordare la problematica dell'utilizzo della palazzina di proprietà della Fondazione, immobile che ormai da troppo tempo, dopo l'acquisto avvenuto nel 2007, rimane inutilizzato. Riteniamo che nel corso del 2019 si debba procedere alla ristrutturazione ed all'utilizzo a beneficio delle comunità di riferimento. È certamente un obiettivo difficile da perseguire, ma ci appare doveroso.

3. Il budget e l'analisi delle risorse disponibili

La predisposizione del Documento Programmatico Previsionale 2019 richiede un'analisi ed un approfondimento sulle risorse economiche a disposizione della Fondazione per l'espletamento delle proprie attività istituzionali attraverso la realizzazione di simulazioni delle entrate e delle voci di spesa.

Documento Programmatico Previsionale – 2019

CONTO ECONOMICO	Al 31/12/2019	
	Parziali	Totali
2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		300.000,00
b) da altre immobilizzazioni finanziarie:		
Proventi da dividendi su partecipazioni		
Proventi da strumenti finanziari non immobilizzati	250.000,00	
Proventi da strumenti finanziari immobilizzati	50.000,00	
3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:		281.500,00
b) da strumenti finanziari non immobilizzati:		
Interessi attivi	1.500,00	
Strum.Finanz.Utili da Negoziazione Titoli	280.000,00	
4 SVALUTAZ. RIVALUTAZ. NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBIL.TI		100.000,00
Rivalutazione Titoli	100.000,00	
6 SVALUTAZ. RIVALUTAZ. NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI		-50.000,00
Svalutazione Titoli	-50.000,00	
10 ONERI		-345.600,00
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	- 80.000,00	
b) per il personale	-120.000,00	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari:		
Commissioni Bancarie Varie	-20.000,00	
f) Commissioni di negoziazione	-10.000,00	
g) Ammortamenti	-50.000,00	

i) Altri oneri: Spese generali di gestione		
Spese generali di gestione	-45.000,00	
Spese di Cancelleria	-1.000,00	
Spese Postali	-1.000,00	
Spese Telefoniche	-1.500,00	
Consulenze Legali e Fiscali	-10.000,00	
Consulenza finanziaria	-5.000,00	
Spese Energia Elettrica	-2.100,00	
13 IMPOSTE		-7.600,00
Imposta Imu dell'esercizio	-2.600,00	
Imposta Irap dell'esercizio	-4.000,00	
Imposta Ires dell'esercizio	-1.000,00	
AVANZO DELL'ESERCIZIO		278.300,00
COPERTURA DISAVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE		-55.660,00
14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		-55.660,00
Acc.to Riserva Obbligatoria	-55.660,00	
15 EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI		
a) nei settori rilevanti		
16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		-5.566,00
Acc.to Volontariato Esercizio 2019	-5.566,00	
17 ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO		-161.414,00
a) al fondo di stabilizz.ne delle erogazioni		
b) al Fondo Beneficienza Speciale		
c) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-160.913,06	
e) al fondo nazionale iniziative comuni	-500,94	
18 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER INTEGRITÀ PATRIMONIALE		
Accantonamento per l'Integrità economica patrimoniale		
AVANZO DISAVANZO RESIDUO		0,00

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE PER L'ESERCIZIO 2019.

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI - la voce è costituita da:

- dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari immobilizzati derivanti dalla gestione del Portafoglio Titoli al lordo delle commissioni di negoziazione ed al netto dell'imposta maturata;
- dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati derivanti dalla gestione del Portafoglio Titoli al lordo delle commissioni di negoziazione ed al netto dell'imposta maturata.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI – La voce evidenzia l'ammontare (al netto della fiscalità calcolata nella misura del 26%):

- degli interessi che matureranno sui conti correnti bancari;
- degli utili derivanti dalla negoziazione titoli in portafoglio al lordo delle commissioni di negoziazione ed al netto dell'imposta maturata.

4. SVALUTAZ.NE/RIVALUTAZ.NE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - In tale voce è riportata la rivalutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati a seguito della diminuzione del valore di mercato degli stessi.

6. SVALUTAZ.NE/RIVALUTAZ.NE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI – In tale voce è riportata la svalutazione degli strumenti finanziari immobilizzati a seguito del perdurare della diminuzione del valore di mercato degli stessi.

10. ONERI La voce comprende:

- a) **Compensi e rimborsi spese organi statutari:** la posta accoglie la ragionevole stima degli oneri inerenti gli organi amministrativi e di controllo al lordo degli oneri fiscali e previdenziali;
- b) **Per il personale:** la posta evidenzia la ragionevole stima di tutti i costi, diretti ed indiretti, relativi al personale dipendente compresi gli accantonamenti al Fondo Trattamento di Fine Rapporto;
- c) **Oneri per Consulenti e Collaboratori Esterni:** la posta comprende la ragionevole stima dei costi relativi alle consulenze di carattere legale, fiscale tecnico e finanziarie rese da professionisti e lavoratori autonomi.
- e) **Interessi Passivi e Altri Oneri Finanziari:** la posta evidenzia la stima dei costi relativi alle commissioni bancarie applicate nei contratti di c/c bancari applicati nella normale gestione della Fondazione.
- f) **Commissioni di negoziazione:** la posta evidenzia la stima dei costi relativi alle commissioni di negoziazione applicati nella gestione del portafoglio titoli obbligazionari, azionari.
- g) **ammortamenti:** la posta accoglie la quota dell'ammortamento calcolato in relazione alla stimata vita residua dei beni.
- i) **Altri oneri: Spese generali di gestione:** la posta rappresenta le spese sostenute dalla Fondazione per il suo funzionamento, comprensive degli oneri relativi alla locazione della sede dell'Ente.

13. IMPOSTE – la posta rappresenta la stima delle imposte a carico dell'esercizio determinata tenendo conto della normativa vigente.

COPERTURA DISAVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE - A copertura del disavanzo dell'esercizio 2014 è stata prevista l'accantonamento pari al 20% dell'avanzo previsionale così come previsto dalla normativa vigente.

14. ACCANT.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA – L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio come previsto dal punto 9.6 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001.

15. EROGAZ. DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO - L'accantonamento è stato effettuato in relazione alle deliberazioni di impegno di somme, assunte dal Consiglio di Amministrazione relativamente all'attività istituzionale, durante l'esercizio in esame.

16. ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO – L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art.15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n.266, è stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e la copertura del disavanzo degli esercizi precedenti.

17. ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO – La posta comprende:

- l'accantonamento per **beneficenza speciale** e per le **erogazioni nei settori rilevanti**, effettuato dalla Fondazione per soddisfare le richieste di erogazioni che perverranno nell'anno, i cui interventi dovranno riguardare i settori rilevanti della Fondazione;
- l'accantonamento al **fondo iniziative comune ACRI** determinato nella misura dello 0,30% della differenza tra la voce "Avanzo di esercizio" e le voci "Accantonamento alla riserva obbligatoria" e "Copertura disavanzi esercizi precedenti";

- L'accantonamento per la **stabilizzazione delle erogazioni**, costituito negli anni con parte degli avanzi degli esercizi, assumendo la denominazione precisa voluta dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001. La sua finalità è di contenere la variabilità delle erogazioni di ciascun esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, garantendo il rispetto dei programmi di intervento istituzionale approvati e sostenendo altresì iniziative progettuali di particolare rilievo non previste o di carattere straordinario.

Dalle tabelle sopra indicate, si evince che nell'anno 2019 si presume un accantonamento ai fondi per le attività erogative pari ad € 166.980,00. Si evidenzia comunque che il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare erogazioni anche utilizzando il relativo fondo di stabilità.

La redazione del budget è basata sui dati a consuntivo, disponibili fino al 30 settembre 2018 e sulla proiezione annuale degli stessi; per alcune voci di costo e di ricavo, la predisposizione del budget tiene anche conto degli andamenti relativi agli ultimi 3/5 anni.

4. L'attività erogativa

La normativa vigente (D.Lgs.153/99 Art. 1 c. 1 let. c bis e let. d, Art. 2 c. 2) prevede che le Fondazioni indirizzino la propria attività istituzionale prevalentemente a favore di un numero massimo di cinque settori - i settori rilevanti - scelti tra quelli ammessi, a cui destinare almeno la metà delle risorse disponibili, ferma restando la facoltà di riservare parte degli ulteriori proventi ad uno o più settori contemplati dal richiamato provvedimento-i settori ammessi.

Il Consiglio Generale della Fondazione anche per il triennio 2017-2019 ha previsto di individuare come rilevanti i seguenti tradizionali tre settori: "Arte, Attività e Beni Culturali", "Educazione, Istruzione e Formazione", "Volontariato, Filantropia e Beneficenza", destinando a ciascun settore le percentuali erogative sotto indicate:

SETTORI RILEVANTI	%
Arte, Attività e Beni Culturali	25%
Istruzione e Formazione	25%
Filantropia, Beneficenza e Volontariato	35%
TOTALE	85,00%

prevedendo la possibilità di destinare il restante 15% delle risorse disponibili ad uno o più dei tre settori rilevanti individuati, in relazione alle esigenze che si manifesteranno nel corso del triennio.

Attraverso il presente Documento Programmatico Previsionale 2019 si conferma il quadro di riferimento delineato nel Piano Programmatico Pluriennale 2017-2019, nella consapevolezza che nella scelta della distribuzione delle minori risorse disponibili è necessario individuare delle priorità, privilegiando la fascia più debole e fragile della popolazione.

In attesa di ricevere e verificare le istanze che perverranno nel 2019 dai territori di Loreto e Castelfidardo o dalle Commissioni interne, si individuano di seguito le linee generali di intervento per ciascun settore.

Con riferimento alle strategie erogative, alla luce della previsione di minori risorse disponibili, si conferma la necessità, già affermata nel Documento Programmatico Pluriennale 2017-2019 che la Fondazione si assuma la responsabilità di effettuare delle scelte, privilegiando modalità d'intervento tese a sostenere progetti di qualità che abbiano valenza strategica e un reale impatto sul territorio, così da creare un processo virtuoso di sviluppo in termini di risorse umane e attività prodotte, favorendo quanto più possibile progetti di rete in qualsiasi settore di intervento.

Si è infatti accertato che l'azione combinata di più soggetti, ferme restando le singole autonomie, produce risultati in linea con aspettative altrimenti non raggiungibili per l'elevato impegno economico. Le

risorse finanziarie messe in campo con le erogazioni dalla ns. Fondazione, che non sono certo sufficienti a coprire le esigenze del territorio di competenza, potranno diventare più rilevanti se concepite come interventi capaci di innescare un effetto moltiplicatore.

Obiettivo della Fondazione poi, nei propri settori di intervento, è quello di promuovere l'innovazione e la sperimentazione, nella convinzione che una tale metodologia contribuisca allo sviluppo ed alla formazione di nuovi scenari e nuove opportunità.

La modalità di intervento sarà orientata ad evitare la dispersione delle risorse focalizzando l'attenzione su azioni con ampia ricaduta e possibilità di ottimizzare i risultati ottenibili. Particolare attenzione sarà riservata alla valorizzazione di interventi aggreganti e strategici sostenendo la collaborazione operativa con e tra le Organizzazioni del Terzo Settore al fine di costituire una valida rete a supporto dei bisogni e delle esigenze espresse dalla comunità.

5. I settori di intervento e l'operatività

5.1. Settore "Arte, attività e beni culturali"

Pur in uno scenario difficile la Fondazione ritiene di non potersi esimere dal prevedere risorse da destinare all'arte e alla cultura, ritenendo tale settore fondamentale per la crescita e lo sviluppo culturale ed economico di un territorio, fattori ritenuti determinanti per il miglioramento della qualità della vita delle persone residenti. In modo particolare si ritiene che la cultura e l'arte, se sufficientemente promosse e sviluppate, possano rappresentare un volano per l'economia di città come Loreto e Castelfidardo, particolarmente ricche di storia, tradizioni, cultura e beni artistici e monumentali, nonché possano rappresentare un'opportunità occupazionale per le nuove generazioni.

A titolo esemplificativo si indicano di seguito le azioni specifiche che si intende portare avanti nel prossimo anno:

- valorizzazione di tutte le componenti del territorio: patrimonio artistico, patrimonio storico, patrimonio naturalistico e paesaggistico;
- sostegno alle organizzazioni locali per la promozione del territorio e per la conservazione delle tradizioni;
- prosecuzione del progetto Antica Via Lauretana;
- sostegno ad attività culturali significative e qualitativamente importanti promosse da Enti locali ed Associazioni (convegni-mostre-seminari).

5.2. Settore "Educazione, istruzione e formazione"

La Fondazione è particolarmente attenta al tema dell'educazione, dell'istruzione e della formazione. Lo sviluppo del minore e del giovane nel percorso di costruzione di una propria identità e nel consolidamento delle proprie risorse e competenze rappresenta un elemento importante che va sostenuto e valorizzato. La Fondazione intende investire nel capitale umano e nella sua crescita, rappresentata dalla educazione e formazione delle nuove generazioni che costituiscono certamente il futuro ed il bene più prezioso di un territorio, da coltivare con cura e pazienza.

Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e delle associazioni che operano nel settore, la Fondazione intende pertanto operare sostenendo l'acquisto delle migliori e più moderne attrezzature didattiche e favorendo la nascita di percorsi formativi rivolti ai docenti ed agli alunni.

Nel rispetto dei programmi e dei progetti che ciascuna istituzione scolastica vorrà adottare, la Fondazione ritiene altresì di voler privilegiare quei percorsi formativi tesi a favorire l'integrazione culturale e linguistica degli alunni stranieri, condizione ritenuta imprescindibile per una reale futura integrazione delle persone immigrate.

A titolo esemplificativo si indicano di seguito le azioni che si intende portare avanti nel prossimo anno:

- sostegno a progetti di recupero, consolidamento e sviluppo educativo;
- acquisto supporti informatici e didattici che facilitano l'apprendimento;
- sostegno a progetti di ampliamento dell'offerta formativa e di arricchimento culturale;
- sostegno ad iniziative volte a favorire l'apprendimento della lingua italiana da parte di minori stranieri;
- promozione della lettura del quotidiano in classe.

5.3. Settore "Volontariato, filantropia e beneficenza"

La Fondazione anche alla luce della recente normativa che ha riconosciuto e rafforzato il ruolo del terzo settore in Italia, intende interpretare sino in fondo ed in modo innovativo il suo naturale ruolo quale soggetto di tale sistema, promuovendo la cultura del volontariato e stimolando l'incontro tra i diversi soggetti protagonisti del terzo settore. Intende cioè valorizzare l'identità del Terzo Settore che costituisce un pilastro importante della società e sempre più destinato ad essere nel futuro un fermento di dinamiche relazionali, aggregative e di pensiero creativo.

La Fondazione continuerà ad aderire alle iniziative legate al protocollo di intesa tra l'ACRI ed il Governo Italiano per la gestione di un Fondo di contrasto alla povertà educativa minorile, che è destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori".

La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione.

Dal punto di vista delle risorse impegnate, ormai da alcuni anni la Fondazione intende privilegiare questo settore di intervento, in termini di entità percentuale delle risorse messe a disposizione, poiché ritiene fondamentale sostenere le associazioni e gli organismi che in questo particolare momento di difficoltà operano a favore delle persone che vivono in condizione di fragilità economica e/o sociale.

A titolo esemplificativo si indicano di seguito le azioni specifiche che si intende portare avanti nel prossimo anno:

- ridefinizione del progetto "Rete di Sussidiarietà";
- sostegno alle Caritas locali finalizzato ad interventi per persone e famiglie in difficoltà;
- acquisto di mezzi per il trasporto sanitario o sociale;
- implementazione dell'assistenza domiciliare infermieristica;
- acquisto di attrezzature sanitarie mirate all'effettivo utilizzo nel territorio di competenza;
- sostegno alla Fondazione Pro Hospice-Loreto;
- sostegno all'attività di Enti e Associazioni di volontariato che operano in favore di soggetti fragili, con particolare attenzione per l'assistenza domiciliare svolta dalle medesime Associazioni;
- adesione al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;
- sostegno ad iniziative volte a favorire l'integrazione di persone immigrate.

In conclusione riteniamo fondamentale rinnovare l'appello già espresso negli scorsi anni alla coesione, alla collaborazione, al lavorare insieme, nell'interesse esclusivo delle persone che vivono nei nostri territori.